

Handicap grave (volume 11, numero 1 gennaio 2010)

www.erickson.it

Editoriale

Carlo Ricci, Alessandra Petrolati ed Elena Grilli

La formazione dell'Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione secondo l'ICF: una proposta operativa (1)

La figura professionale dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione (AAC) è prevista dalla legge quadro 104/92, che attribuisce la competenza agli Enti Locali, che hanno l'obbligo «di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali» in situazione di particolare gravità.

La graduale ma inarrestabile diminuzione delle ore di competenza degli insegnanti di sostegno garantite dal Ministero dell'Istruzione sono un preoccupante attivatore di incremento delle richieste da parte della scuola dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione. Il compito principale di questa figura professionale è di affiancare l'alunno/studente con disabilità grave all'interno del contesto scolastico, al fine di favorirne l'autonomia, la comunicazione e la socializzazione.

Nell'istituzione scolastica l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione è un'attività connessa a quella didattica, in quanto partecipa al processo di integrazione della persona con disabilità in accordo a un unico disegno formativo, definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che coinvolge tutti gli operatori (dirigenti scolastici, docenti, collaboratori scolastici, genitori, tecnici della riabilitazione, ecc.).

A fronte di una maggior presenza di questa figura, e dell'indiscussa rilevanza svolta da essa in quanto presupposto dell'integrazione scolastica, si rileva, però, la mancanza di un corrispondente profilo professionale, giuridico ed economico che la definisca in maniera appropriata.

Inoltre, i riferimenti di carattere generale delle leggi e il fatto che la gestione di tale figura professionale sia di competenza degli enti locali sono fattori che hanno contribuito a generare una certa confusione rispetto a molteplici aspetti.

In particolare, si rilevano la mancanza di conoscenza delle procedure e dei requisiti adottati dagli enti locali per la selezione di tale figura; l'assenza di chiarezza rispetto alle conoscenze e alle competenze specifiche che essa deve possedere; una definizione non chiara delle mansioni che deve svolgere; una certa confusione rispetto al ruolo che tale figura riveste in rapporto alle altre figure professionali presenti nel contesto scolastico (insegnante di sostegno, insegnanti curricolari).

In un sistema in cui il ruolo dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione sta acquisendo sempre più rilevanza appare quanto mai necessario individuare un percorso formativo che prepari specifiche figure professionali a operare efficacemente accanto alla persona con disabilità, in modo da favorirne lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione.

Verso la definizione di un profilo professionale dell'AAC

Il primo passo da compiere sarà quello di definire il profilo professionale corrispondente alla figura dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione e questo richiede che siano perseguiti i seguenti obiettivi:

- definire l'autonomia e la comunicazione, che sono le funzioni rispetto alle quali tale figura professionale deve operare al fine di favorirne lo sviluppo nella persona con disabilità;
- identificare, rispetto alla definizione dell'autonomia e della comunicazione, le abilità prerequisite che tale figura deve possedere per poter operare efficacemente;
- individuare i percorsi formativi più idonei.

La definizione dell'autonomia e della comunicazione

Nell'intento di definire il profilo dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione di una persona con disabilità appare rilevante fare riferimento alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute/ICF (2), quale strumento standard per misurare il funzionamento, la salute e la disabilità.

Partendo dalla considerazione che non esiste un profilo professionale preciso dell'Assistente

all'Autonomia e alla Comunicazione, l'ICF si rivela di estrema utilità, in quanto permette di operazionalizzare e definire, attraverso un linguaggio standard e unificato, le aree di intervento che interessano tale figura professionale.

Volendo perseguire questo obiettivo, il primo passo da compiere sarà quello di definire, attraverso questo sistema di classificazione, che cosa si intende per «autonomia» e «comunicazione».

1 - L'ICF

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute/ ICF esprime un approccio di tipo «biopsicosociale» allo studio del funzionamento e della disabilità. Questi ultimi sono intesi come la conseguenza di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive. In particolare, la disabilità è definita come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. La descrizione del funzionamento e della disabilità prende in considerazione tre prospettive differenti: corpo, persona e contesto (fisico, sociale, attitudinale, ecc.). I fattori contestuali sono quelli che determinano se la persona con una specifica condizione di salute abbia o meno disabilità. Gli altri elementi importanti da considerare in questa interazione sono i fattori personali (età, sesso, razza, educazione, ecc.).

2 - Autonomia, comunicazione e ICF

Riferendosi alle tre prospettive prese in considerazione dall'ICF — corpo, persona e contesto — i costrutti di autonomia e comunicazione rappresentano due aspetti importanti del funzionamento della persona.

Nell'ICF le parole chiave che ci interessa prendere in considerazione riguardano il funzionamento da una prospettiva sia individuale che sociale (componente «Attività e Partecipazione»). Per attività si intende l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo; per partecipazione il coinvolgimento di un soggetto nelle situazioni di vita. Strettamente connessi ai concetti di attività e partecipazione, in quanto ne definiscono il polo «negativo», sono quelli di limitazione dell'attività e restrizione della partecipazione. Precisamente, le limitazioni dell'attività sono le difficoltà che un individuo può avere nell'esecuzione dell'attività; mentre le restrizioni della partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita stesse. L'attività/limitazione dell'attività e la partecipazione/restrizione della partecipazione sono misurate rispetto a nove domini, cioè a nove aree di vita, che sono:

1. apprendimento e applicazione della conoscenza;
2. compiti e domande generali;
3. comunicazione;
4. mobilità;
5. cura del sé;
6. vita domestica;
7. interazioni e relazioni interpersonali;
8. aree di vita principali;
9. vita comunitaria, sociale e civica.

Avendo come obiettivo la definizione dell'autonomia e della comunicazione, il compito sarà quello di individuare i domini che li delimitano.

3 - L'autonomia

Per autonomia si intende la capacità di un individuo di svolgere un compito da solo, senza nessuna assistenza esterna. Rappresenta un concetto molto ampio, che può essere esteso a molteplici funzioni e può essere considerato a più livelli.

In questa sede, avendo come obiettivo la definizione della figura di Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione, il focus viene ristretto all'autonomia rispetto alle funzioni «di base», quelle, cioè, che garantiscono un adattamento minimo al proprio contesto di vita; detto in altri termini, ci si riferisce a quelle capacità funzionali estrinsecate attraverso atti e comportamenti che, per generale consenso, costituiscono aspetti essenziali della vita di ogni giorno. In base a questa definizione, è possibile individuare la corrispondenza con i domini dell'ICF, che risultano essere due: la «cura del sé» e la «mobilità».

Di seguito verranno presi in considerazione i vari aspetti che definiscono questi due domini. (3)

• **CAPITOLO 5 – CURA DELLA PROPRIA PERSONA**

Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e di parti specifici che di esso, vestirsi, mangiare, bere e prendersi cura della propria salute.

In particolare, le funzioni che vengono valutate sono:

- a) d510 lavarsi: lavare e asciugare il proprio corpo, o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati, così come farsi il bagno o la doccia, lavarsi le mani e i piedi, la faccia e i capelli e asciugarsi con un asciugamano;
- b) d520 prendersi cura di singole parti del corpo: occuparsi di quelle parti del corpo, come la pelle, la faccia, i denti, il cuoio capelluto, le unghie e i genitali, che richiedono altre cure oltre il lavaggio e l'asciugatura;
- c) d530 bisogni corporali: pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici (mestruazioni, minzione e defecazione) e poi pulirsi;
- d) d540 vestirsi: eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza e in accordo con le condizioni climatiche e sociali, come nell'indossare, sistemarsi e togliersi camicie, gonne, camicette, pantaloni, biancheria intima, sari, kimono, calze, cappelli, guanti, cappotti, scarpe, stivali, sandali e ciabatte;
- e) d550 mangiare: eseguire i compiti e le azioni coordinati di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, tagliare o spezzare il cibo in pezzi, aprire bottiglie e lattine, usare posate, consumare i pasti, banchettare;
- f) d560 bere: prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente come da un rubinetto o da una sorgente, allattare al seno;
- g) d570 prendersi cura della propria salute: assicurarsi salute e benessere a livello fisico e mentale, come nel seguire una dieta bilanciata e un adeguato livello di attività fisica,
- h) d598 cura della propria persona, altro specificato;
- i) d599 cura della propria persona, non specificato.

• **CAPITOLO 4 - LA MOBILITÀ**

Questo capitolo riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

– Cambiare e mantenere una posizione corporea (d410-d429)

- a) d410 cambiare la posizione corporea di base: assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra, come alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, assumere e abbandonare una posizione inginocchiata o accovacciata;
- b) d415 mantenere una posizione corporea: rimanere in una posizione corporea come richiesto, come restare seduti o in piedi per lavoro o a scuola;
- c) d420 trasferirsi: muoversi da una superficie all'altra, come muoversi lungo una panca o dal letto alla sedia, senza cambiare la posizione corporea;
- d) d429 cambiare e mantenere una posizione corporea, altro specificato e non specificato.

– Trasportare, spostare e maneggiare oggetti (d430-d449)

- a) d430 sollevare e trasportare oggetti: sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, come prendere in mano una tazza o portare un bambino da una stanza all'altra;
- b) d440 spostare oggetti con gli arti inferiori: svolgere delle azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi, come dare un calcio a un pallone o spingere i pedali di una bicicletta;
- c) d450 uso fine della mano: compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccogliarli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia;
- d) d445 uso della mano e del braccio: compiere le azioni coordinate necessarie per muovere o manipolare oggetti usando mani e braccia, come nel girare le maniglie della porta o nel tirare o afferrare un oggetto;

- e) d449 trasportare, spostare e maneggiare oggetti, altro specifici cato e non specifici cato.
 – Camminare e spostarsi (d450-d469)
- a) d450 camminare: muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo, in modo che almeno un piede sia sempre appoggiato al suolo, come nel passeggiare, gironzolare, camminare avanti, a ritroso o lateralmente;
- b) d455 spostarsi: trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi su una roccia o correre per la strada, saltellare, scorrazzare, saltare, fare capriole o correre attorno a ostacoli;
- c) d460 spostarsi in diverse collocazioni: camminare e spostarsi in vari posti e situazioni, come camminare attraverso le stanze di una casa, all'interno di un palazzo o per la strada in città;
- d) d465 spostarsi usando apparecchiature/ausili: spostare tutto il corpo da un posto all'altro, su qualsiasi superficie o spazio, utilizzando apparecchiature specifiche che realizzate per facilitare lo spostamento o creare altri modi per spostarsi, come con i pattini, gli sci, l'attrezzatura per le immersioni o muoversi per la strada usando una sedia a rotelle o un deambulatore;
- e) d469 camminare e spostarsi, altro specifici cato e non specificato.
 – Muoversi usando un mezzo di trasporto (d470-d489)
- a) d470 usare un mezzo di trasporto: utilizzare un mezzo di trasporto in qualità di passeggero, come essere trasportati su un'automobile o un autobus, un risciò, un piccolo autobus, un veicolo a trazione animale o un taxi, un autobus, un treno, un tram, una metropolitana, una barca o un aeroplano, pubblici o privati;
- b) d475 guidare: essere ai comandi di e far muovere un veicolo o l'animale che lo tira, viaggiare secondo i propri comandi o avere a propria disposizione un qualsiasi mezzo di trasporto, come un'automobile, una bicicletta, una barca o un veicolo a trazione animale;
- c) d480 cavalcare animali per farsi trasportare: viaggiare sul dorso di un animale come un cavallo, un bue, un cammello o un elefante;
- d) d489 muoversi usando un mezzo di trasporto, altro specifici cato e non specificato;
- e) d498 mobilità, altro specificato;
- f) d499 mobilità, non specificato.

• *CAPITOLO 3 - LA COMUNICAZIONE*

Questo capitolo riguarda le caratteristiche generali e specifiche che della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, include la ricezione e la produzione dei messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

– Comunicare - ricevere (d310-d329)

- a) d310 comunicare con - ricevere - messaggi verbali: capire i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o rappresenta un'espressione idiomatica;
- b) d315 comunicare con - ricevere - messaggi non verbali: comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni come capire che un bambino è stanco quando si stropiccia gli occhi o che il suono di una sirena significa che è in atto un incendio;
- c) d320 comunicare con - ricevere - messaggi nel linguaggio dei segni: ricevere e comprendere i messaggi nel linguaggio dei segni con significati letterali o impliciti; d) d325 comunicare con - ricevere - messaggi scritti: comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto (incluso il Braille), come seguire gli eventi politici sui quotidiani o comprendere le intenzioni dei testi sacri;
- e) d329 comunicare - ricevere, altro specifici cato e non specifici cato.

– Comunicare - produrre (d330-d349)

- a) d330 parlare: produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito, esporre un fatto o raccontare una storia attraverso il linguaggio verbale;
- b) d335 produrre messaggi non verbali: usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa;
- c) d340 produrre messaggi nel linguaggio dei segni: comunicare un significato letterale e implicito nel linguaggio dei segni;
- d) d345 scrivere messaggi: produrre il significato letterale e implicito di messaggi che vengono

comunicati tramite il linguaggio scritto, come scrivere una lettera a un amico.

– Conversazione e uso dei mezzi e delle tecniche di comunicazione (d350-d369)

- a) d350 conversazione: avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso il linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali;
- b) d355 discussione: avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore o contro, o un dibattito realizzato attraverso il linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali;
- c) d360 utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione: usare strumenti, tecniche e altri mezzi con scopi comunicativi, come chiamare un amico al telefono;
- d) d369 conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione, altro specificato e non specificato; e) d398 comunicazione, altro specificato;
- f) d399 comunicazione, non specificato.

• *CAPITOLO 7 – LE INTERAZIONI E LE RELAZIONI INTERPERSONALI*

Questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della propria famiglia, partner e persone amate), in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

– Interazioni interpersonali generali (d710-d729)

- a) d710 interazioni interpersonali semplici: interagire con le persone in un modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel mostrare considerazione e stima quando appropriato, o rispondere ai sentimenti degli altri;
- b) d720 interazioni interpersonali complesse: mantenere e gestire interazioni con gli altri, in un modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel regolare le emozioni e gli impulsi, controllare l'aggressione verbale e fisica, agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali, e agire secondo i ruoli e le convenzioni sociali;
- c) d729 interazioni interpersonali generali, altro specificato e non specificato.

– Relazioni interpersonali particolari (d730-d779)

- a) d730 entrare in relazione con estranei: avere contatti e legami temporanei con estranei per scopi specifici, come quando si chiede un'indicazione o si effettua un acquisto;
- b) d740 relazioni formali: creare e mantenere delle relazioni specifiche in contesti formali, come con datori di lavoro, professionisti o fornitori di servizi;
- c) d750 relazioni sociali informali: entrare in relazione con altri, come le relazioni casuali con persone che vivono nella stessa comunità o residenza, o con colleghi di lavoro, studenti, compagni di gioco o persone dello stesso ambiente o professione;
- d) d760 relazioni familiari: creazione e mantenimento di relazioni di parentela, come con i membri della famiglia ristretta, della famiglia allargata, della famiglia affidataria e adottiva e nelle relazioni patrigno o matrigna e figliastri, nelle parentele più lontane come secondi cugini, o tutori legali;
- e) d770 relazioni intime: creare e mantenere relazioni strette o sentimentali tra individui, come tra marito e moglie, tra fidanzati o partner sessuali;
- f) d779 relazioni interpersonali particolari, altro specificato e non specificato;
- g) d798 interazioni e relazioni interpersonali, altro specificato;
- h) d799 interazioni e relazioni interpersonali, non specificato.

Identificazione delle abilità prerequisite dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione

La definizione dell'autonomia e della comunicazione attraverso le componenti dell'ICF permette ora di identificare le abilità prerequisite che dovrebbero essere alla base dell'operatività dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione. Tali abilità investono sia il piano delle conoscenze sia il proprio modo di porsi nella relazione con il soggetto disabile e il contesto più generale.

Limitaremo, in questa sede, la trattazione nei termini di abilità cognitive per intendere

le acquisizioni culturali che devono divenire patrimonio conoscitivo dell'AAC. Sulla scorta di questa skill analysis, siamo in grado di definire gli obiettivi che dovranno essere raggiunti mediante la formazione di tale figura.

Obiettivi Conoscitivi Area Autonomia e Mobilità

Conoscere i sistemi di analisi del compito
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di lavarsi (d510 lavarsi)
Conoscere i sistemi di facilitazione degli apprendimenti: programmi di rinforzo, prompting, fading, shaping
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di prendersi cura di singole parti del corpo (d520 prendersi cura di singole parti del corpo)
Conoscere i fondamenti impliciti all'espletamento dei bisogni corporali (d530)
Conoscere le tecniche di chaining
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di vestirsi (d540 vestirsi)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di mangiare (d550 mangiare)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di bere (d560 bere)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'azione di prendersi cura della propria salute (d570 prendersi cura della propria salute)
Conoscere le principali metodologie per l'orientamento e la mobilità
Conoscere i processi fondamentali alla base del cambiamento della posizione corporea di base (d410 cambiamento della posizione corporea di base)
Conoscere i processi fondamentali alla base del mantenimento di una posizione corporea (d440 mantenimento di una posizione corporea)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'uso fine della mano (d450 uso fine della mano)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'uso della mano e del braccio (d445 uso della mano e del braccio)
Conoscere i processi fondamentali alla base del camminare (d450 camminare)
Conoscere i processi fondamentali alla base dello spostarsi (d455 spostarsi)
Conoscere i processi fondamentali alla base dello spostarsi in diverse collocazioni (d460 spostarsi in diverse collocazioni)
Conoscere i processi fondamentali alla base dello spostarsi usando apparecchiature/ausili (d465 spostarsi usando apparecchiature/ausili)
Conoscere i processi fondamentali alla base dell'uso di mezzi di trasporto (d470 uso di mezzi di trasporto)

Obiettivi Conoscitivi Area Comunicazione

Conoscere i principali sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa
Conoscere i principali processi alla base della comprensione dei messaggi verbali (d310 comunicare con – ricevere – messaggi verbali)
Conoscere i processi fondamentali della comprensione dei messaggi non verbali (d315 comunicare con – ricevere – messaggi non verbali)
Conoscere i principi che regolano la comprensione dei messaggi nel linguaggio dei segni (d320 comunicare con – ricevere – messaggi nel linguaggio dei segni)
Conoscere i processi fondamentali della comprensione dei messaggi scritti (d325 comunicare con – ricevere – messaggi scritti)
Conoscere i processi fondamentali della produzione verbale (d330 parlare) (continua)
Conoscere i principi che regolano la produzione dei messaggi non verbali (d335 produrre messaggi non verbali)
Conoscere i principi che regolano la produzione dei messaggi nel linguaggio dei segni (d340 produrre messaggi nel linguaggio dei segni)
Conoscere i processi fondamentali della scrittura (d345 scrivere messaggi)
Conoscere i processi fondamentali della conversazione (d350 conversazione)
Conoscere i processi fondamentali che regolano la discussione (d355 discussione)
Conoscere gli strumenti e le tecniche di comunicazione (d360 utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione)

Obiettivi Conoscitivi Area Relazionale

Conoscere le dinamiche principali sottese alle interazioni interpersonali semplici (d710 interazioni interpersonali semplici)
Conoscere le dinamiche principali sottese alle interazioni interpersonali complesse (d720 interazioni

interpersonali complesse)

Conoscere le dinamiche principali che regolano le relazioni con estranei (d730 relazioni con estranei)

Conoscere le dinamiche principali che regolano le relazioni formali (d740 relazioni formali)

Conoscere le dinamiche principali che regolano le relazioni sociali informali (d750 relazioni sociali informali)

Conoscere le dinamiche principali che regolano le relazioni familiari (d760 relazioni familiari)

Conoscere i principi che regolano le relazioni intime (d770)

(1) Questo editoriale riproduce quasi integralmente uno studio condotto nell'ambito degli studi e ricerche dal CRRDD della Regione Marche sotto la direzione di Carlo Ricci con la collaborazione di Alessandra Petrolati ed Elena Grilli

(2) Vedi World Health Organization, ICF/International Classification of Functioning, Disability and Health, Geneva, Switzerland, 2001, trad. it. Organizzazione Mondiale della Sanità, ICF/Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Trento, Erickson, 2002.

(3) È importante ricordare che ciascun aspetto di un dominio è suddiviso ulteriormente in sottocategorie rispetto alle quali viene espressa una valutazione. Per esempio «lavarsi» —contrassegnato dal codice d510 — è suddiviso in: «lavare parti del corpo» (d5100), «lavare tutto il corpo» (d5101), «asciugarsi» (d5102), «lavarsi, specifici cato in altro modo» (d5108), «lavarsi, non specifici cato» (d5109).